

SANDRA BENADRETTI, conservatore capo al Museo Magnelli di Vallauris

A mio parere, oggi la ceramica contemporanea è caratterizzata da due assi principali che non si escludono l'un l'altro.

Il primo mira a esplorare e sviluppare le possibilità tecniche dei materiali. Produce opere imprevedibili e sorprendenti grazie al processo di creazione originale, frutto di interazioni casuali di fuoco, aria e acqua sulla terra. Esigenze, meticolosità e sapienza, si combinano in una ricerca di perfezione.

Il secondo riflette le problematiche sociali odierne degli artisti, spesso scultori e non più specialisti della ceramica come un tempo. La ceramica diventa in questo senso una modalità espressiva concettuale che unisce varie tecniche e non deve più giustificare una sua natura funzionale.

Entrambe le direzioni sono percorribili, tuttavia la mia formazione e i miei gusti personali mi fanno apprezzare in modo particolare la qualità della ricerca sui materiali.

I think that ceramic art, today, is characterized by two principal axes that are not mutually exclusive. The first is focused on exploring and developing the technical possibilities of materials. In this case the outcomes are original and unexpected thanks to the innovative creative process, coming from casual interactions of fire, air and water on the earth. Needs, precision and knowledge (know-how) are mixed in a research of perfection.

The second shows the social, contemporary problems of the artists, often sculptors and not purely specialists of ceramics, like they were in the past. In this case ceramics is a conceptual means of expression that joins different techniques and is free from its functional nature.

Both the directions are possible, however my training and my personal vision allow me to particularly appreciate the quality of the research on ceramic materials.

*Sguardi contemporanei / Contemporary glazes, SANDRA BENADRETTI, in Ceramics Now! I grandi artisti della ceramica contemporanea, catalogo della mostra 60 Premio Faenza special edition, a cura di I. BIOLCHINI E C. CASALI, Monghidoro, Co-fine arte & culture publishing, 2018, p. 16*